

# Artigiani primi in occupazione

Cetti, il Governo sostenga il ruolo occupazionale e lo sforzo delle nostre imprese

Ancora una volta l'artigianato e le piccole imprese si confermano serbatoio di vera occupazione e dimostrano di avere le potenzialità per contribuire al superamento del difficile ciclo congiunturale.

Di fronte al calo di posti di lavoro nella grande industria e nella Pubblica Amministrazione, la strada obbligata consiste nel sostenere, con politiche coerenti, le potenzialità occupazionali provenienti dalla piccola dimensione produttiva". Il Presidente di Confartigianato Imprese di Como Cornelio Cetti, commenta così i dati dell'indagine Excelsior-Unioncamere, presentati a Roma, sulle previsioni di assunzione



Cornelio Cetti

delle imprese italiane nel 2005, da cui emerge che l'artigianato assorbirà il 43% delle 92.000 nuove assunzioni e che le imprese sotto i 10 dipendenti creeranno 81.000 posti di lavoro.

Sollecitiamo quindi il Governo - sottolinea Cetti - a cogliere le indicazioni emerse dall'Indagine Excelsior-Unioncamere per sostenere lo sviluppo delle PMI. Il Dpef - sottolinea anche la Confartigianato nazionale - è il 'banco di prova' per creare un contesto favorevole alle piccole imprese.

L'attenzione nei loro confronti deve essere praticata nei fatti, con interventi mirati a favorirne l'accesso a fattori di competitività quali soprattutto, l'innovazione tecnologica, la ricerca, il credito, la formazione professionale, la flessibilità del mercato del lavoro, i servizi di accompagnamento all'export

## RIFLESSIONI DI UN ARTIGIANO

### Aumenti dei costi ed etica artigiana

Claudio Pavan, Presidente Provinciale Installatori Impianti Elettrici ed Elettronici



Claudio Pavan

In seguito ad uno studio di Confartigianato su dati EU-ROSTAT si è avuta l'ennesima dimostrazione del rispetto che gli artigiani hanno nei confronti dei propri clienti.

Dall'analisi dei dati Eurostat: dal 1997 al 2004 l'aumento del costo di manutenzioni e riparazioni è stato inferiore del 2,5% rispetto alla media dell'Unione Europea.

Sono stati analizzati e confrontati sei settori di servizi artigiani e precisamente: Lavaggio a secco e riparazione di capi d'abbigliamento; Servizi impianti elettrici ed idraulici; riparazione elettrodomestici; Riparazioni Radio, Televisioni, apparecchi fotografici e computer; Riparazione auto e moto Parucchieri e istituti di bellezza.

In Italia, tutte le attività artigiane hanno ridotto i prezzi praticati alla clientela, rispetto alla media Europea. Le riduzioni vanno da un -9,9% dei riparatori di Radio e TV ad un -3% dei parrucchieri ed istituti di estetica passando per un -7,5% dei riparatori di elettrodomestici, un -4,1% del settore impianti elettrici ed idraulici.

Credo sia importante sottolineare come, con questa analisi, sia possibile dimostrare che la categoria degli artigiani ha dato e dà il suo contributo al contenimento dei costi, come non è altrettanto avvenuto in altri settori che sono cresciuti (AUMENTATI!!!!) del 25,5% in più rispetto alla media Europea. Possiamo dire che: "piccolo è bello e... meno caro!"

Preso atto che i prezzi dei servizi di manutenzioni e riparazioni hanno visto un incremento inferiore rispetto alla media europea; preso atto del contrasto "stridente" con l'aumento notevole dei costi dei servizi pubblici sempre nei confronti della media Europea, non possiamo esimerci dal sottolineare il valore Etico della categoria artigiana che, tra mille difficoltà, continua ad offrire

la propria clientela; l'utente finale deve sapere che può contare sulla serietà e professionalità dell'artigiano grazie anche alle associazioni come Confartigianato Imprese Como che è impegnata nell'aiutare gli associati a crescere professionalmente ed eticamente per essere sempre più "competitivi" nell'offrire servizi di qualità a prezzi "giusti" e soprattutto...senza sorprese per l'utente.

Non resta che augurarci che si diffonda sempre più la consapevolezza che "Artigiano"... meglio se di "Confartigianato"...è bello ed...eticamente corretto!

## NOTIZIE FLASH

### INNOVAZIONE TECNOLOGICA

#### Due incontri il 13 e il 15 luglio

L'attività del Gruppo Innovazione Tecnologica continua con al proprio attivo alcuni successi relativi all'ottenimento di voucher per l'innovazione e la brevettazione, nonché la vincita del bando per il finanziamento a sostegno dell'innovazione (contributo 30.000 euro).

Ad ogni incontro promosso dall'associazione il gruppo innovazione tecnologica cresce grazie all'adesione di nuovi imprenditori interessati a intraprendere il percorso comune verso il trasferimento tecnologico facendo sistema, consapevoli del fatto che a un certo punto, il cammino diventa individuale.

Proponiamo due incontri prima del break estivo:  
• mercoledì 13 luglio 2005 - ore 21:00  
"Il Politecnico di Milano si presenta"  
c/o Confartigianato Imprese Como.  
• venerdì 15 luglio 2005 - ore 15:00  
"Università, Impresa e Innovazione"  
c/o Politecnico di Milano, sede di Como - Via Anzani, 52

### SEMINARIO 26 LUGLIO

#### La marcatura CE per porte, cancelli commerciali, industriali e da garage

Dal 1° maggio è entrata in vigore la direttiva UNI EN 13241-1 che rende obbligatoria la marcatura CE per qualunque barriera destinata all'installazione in aree accessibili alle persone, per fornire accesso a veicoli, merci e persone in edifici industriali, commerciali o residenziali. Cioè è obbligatoria la marcatura CE per porte, cancelli commerciali, industriali e da garage, serrande per negozi, ecc. La norma obbliga il fabbricante ad eseguire un certo numero di prove iniziali e a tenere sotto controllo la propria produzione per assicurare che le prestazioni misurate su prototipi vengano mantenute nella produzione corrente.

Al fine di rispondere alle richieste di informazione, e per presentare il servizio di accompagnamento alla marcatura CE, Confartigianato Imprese Como organizza un seminario gratuito il giorno 26 LUGLIO 2005 alle ore 20.30 presso la Sala Congressi - viale Roosevelt, 15 - COMO. Per ulteriori informazioni, è possibile contattarci allo 031 3161 e-mail: categorie@apacomito

Lotta all'evasione fiscale:

### Il cacciatore miope spara sempre nel mucchio

C'è un'aria che non ci piace e non ci convince sull'ennesima questione "lotta all'evasione fiscale".

Di solito questi proclami preludono ad uno sparare nel mucchio, senza curarsi di prendere la mira, per la serie "chi prendo prendo". E qual è il contribuente "preda", più semplice da colpire? Facile, il piccolo imprenditore. Sia esso artigiano o commerciante poco cambia. Saranno loro e solo loro a finire nel panierino del cacciatore, con buona pace di tutte le belle parole di cui

troppi si riempiono la bocca "le piccole imprese sono l'ossatura della nostra economia, se non ci fossero loro a salvare l'occupazione..." e così blaterando. Ma nessuno, di quelli che devono capire, ancor oggi ha capito che questa asserzione è maledettamente vera. Se

non siamo ancora affondati come sistema-paese, lo dobbiamo a questa miriade di piccole e piccolissime imprese il cui titolare si danna l'anima per riuscire ad andare avanti, fra mille difficoltà e bastoni fra le ruote messi lì proprio da quelli che: "sono l'ossatura della nostra economia... ecc.ra ecc.ra".

Lui assume e fa investimenti e lor Signori che fanno? Gli appioppiano l'IRAP. Cos'è l'IRAP? Oh niente di che, in fondo tassa solo gli utili (colpendo le imprese virtuose), il costo del personale (colpiti quelli che assumono, così imparano...) e gli interessi passivi (colpiti ed affondati anche quelli che cercano di rinnovarsi e innovarsi facendo investimenti, tiè...).

È paradossale, e ci sarebbe da ridere se non fosse tutto tragicamente preoccupante. La lungimiranza dei nostri politici (di tutti gli schieramenti, nessuno escluso) è pari a quella di un miope a cui mancano 8 diottrie su dieci. Non c'è occhiale che tenga. Al di là del proprio naso...è

buio pesto. E d'altro canto per sparare nel mucchio non serve vederci bene, ecco perché gli riesce così bene...

Fuori da ogni metafora, se si dichiara di voler fare una seria lotta all'evasione fiscale e non si intende ottenere l'effetto "wrestling", dove sembra che se le diano di santa ragione ma tutti sanno che fanno finta, necessitano, a nostro avviso 4 condizioni:

- abbassare le tasse: è talmente semplice, se si abbassano le tasse ad un livello più "umano", non c'è più la convenienza, che deve diventare molto rischiosa, ad evaderle;

- fare i controlli contabili a partire dall'alto: sia per far capire all'opinione pubblica che si sta facendo sul serio ma ancor più redditizio per lo Stato. Insomma se un artigiano o un commerciante che avesse intenzione di evadere ha ricavi per 100 mila euro e ne evade 15

mila, quanto evaderà una grande impresa che ha ricavi per 10, 50 o 100 milioni di euro?;

- tramite il registro navale, la motorizzazione e il catasto, controllare tutte le società a cui è intestata una "barca" sopra i 7 metri, un immobile che non sia censito come capannone o laboratorio o una vettura, che abbia le caratteristiche di auto di lusso, per verificare che l'uso sia veramente aziendale e coerente con l'oggetto dell'attività, (se ne vedrebbero delle belle...e non ci riferiamo alle auto e a tutto il resto...).

- eliminare dal dizionario la parola condono. Sì lo sappiamo, per mettere in pratica queste cose ci vuole coraggio e lungimiranza, due qualità che, abbiamo detto, scarseggiano non poco nel panorama politico nostrano.

Stellone Italoico dove sei?

Francesco Chirico  
Responsabile politiche fiscali  
Confartigianato Imprese Como



## TERMOTECNICI

### Dal 1° luglio sono cambiate le regole per l'attivazione dei nuovi impianti a gas

Dal 1° luglio scorso, sono cambiate le regole per l'attivazione dei nuovi impianti a gas.

Lo ricorda Confartigianato, in base alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 40 del 2004.

In pratica, dalla mezzanotte del 30 giugno, in occasione di ogni nuovo allaccio alla rete gas metano, gli utenti devono compilare un'apposita richiesta, da inviare all'Ente distributore di gas, insieme con specifici moduli predisposti dall'Autorità che dovranno essere compilati dall'impresa che installa l'impianto.

Confartigianato ricorda all'utenza di farsi installare impianti a gas metano (per cottura, riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria) unicamente da imprese del settore installazione impianti, regolarmente iscritte in Camera di Commercio, che abbiano altresì i requisiti richiesti dalla legge n.46/90. Il rischio di servizi di soggetti che non posseggono i requisiti profes-



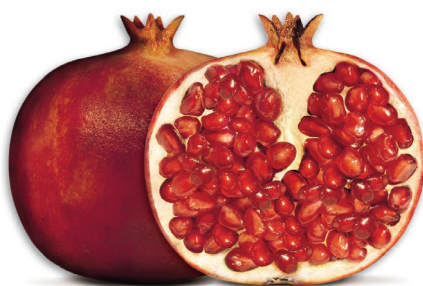
sionali, infatti, oltre a precludere, dal 1° luglio, la possibilità di vedersi fornito il gas, espone i cittadini a rischi gravi per la propria e altrui incolumità e sicurezza. Sul sito [www.artigiani.como.it](http://www.artigiani.como.it), sono reperibili i documenti relativi e il vademecum.

## CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Redazionale a cura di: Fausto Basaglia



Un sistema di banche differente per forza.



il Partner Ideale.

### CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede: 22063 CANTÙ - C.so Unità d'Italia 11 - Tel. 031.719.111  
[www.cracantu.it](http://www.cracantu.it)



Sede: 22040 ALZATE BRIANZA - Via IV Novembre 51 - Tel. 031.634.111  
[www.bccaltabrianza.it](http://www.bccaltabrianza.it)



Sede: 22025 LEZZENO Frazione Rozzo, 3 - Tel. 031.91.66.611  
Fax 031.91.66.666